

# COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

*DELIBERAZIONE n. 10 del 1 ottobre 2015*

Oggetto: disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. (c.d. Fondo Comuni confinanti) - modalità operative per la concessione delle proroghe.

Presenti:

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie – PRESIDENTE
- dott. Eros MAGNAGO, per la Provincia Autonoma di Bolzano (con delega per la seduta del 1 ottobre 2015)
- dott. Enrico MENAPACE, per la Provincia Autonoma di Trento (con delega per la seduta del 1 ottobre 2015)
- dott. Leandro GRONES, per la Provincia di Belluno (con delega per la seduta del 1 ottobre 2015)
- dott. Alessandro PEDRINI, per la Provincia di Sondrio (con delega per la seduta del 1 ottobre 2015)
- dott. Ugo PAROLO, per la Regione Lombardia

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)
- Sig. Armando CUNEGATO, in qualità di Sindaco del Comune di Valli del Pasubio (VI)

Assiste:

- Sig. Marco STAUNOVO POLACCO, in qualità di Sindaco del Comune di Comelico Superiore (BL).

## **Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa**

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- a seguito delle modifiche introdotte con detto articolo 1, comma 519, della legge di stabilità 2014, l'Organismo di indirizzo, di seguito denominato ODI, in precedenza individuato per la gestione delle predette risorse ha cessato la propria attività a far data dal 30 giugno 2014;
- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è ora costituito un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa, a cui spetta tra l'altro definire le modalità di gestione dei progetti approvati e finanziati nelle annualità

- 2010-2011 e 2012 dal preesistente ODI e delle relative risorse, nonché assumere tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e dell'Intesa;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa, che per i primi quattro anni ha sede presso la Provincia autonoma di Trento, e a cui spetta anche lo svolgimento di un'azione generale di coordinamento della fase di attuazione dei progetti individuati e finanziati;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 9 dell'Intesa, la Regione o la Provincia autonoma di riferimento subentra in tutti i rapporti istituiti dall'ODI, secondo le modalità di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2011, con i comuni finanziati sui bandi 2010-2011 e 2012 e di cui all'Avviso pubblico per le annualità 2010-2011 e all'Avviso pubblico per l'annualità 2012, rispettivamente approvati con deliberazioni dell'ODI n. 2 del 30 maggio 2011 e n. 4 del 30 marzo 2012;
- i rapporti giuridici tra l'ODI ed i singoli Comuni beneficiari di finanziamento sono disciplinati da specifici atti convenzionali, nei quali sono stabilite scadenze intermedie e differenziate per la presentazione della documentazione inerente la realizzazione dell'opera;
- le sopracitate scadenze con delibera n. 1 del 24 ottobre 2014 sono venute meno e mantenuti i termini massimi per l'affidamento/ completamento dei lavori previsti al punto 3.4 dell'Avviso pubblico per le annualità 2010-2011 e dall'Avviso pubblico per l'annualità 2012, termini che con il medesimo provvedimento sono stati complessivamente prorogati di quattro mesi;
- nel sopracitato provvedimento sono individuati quindi quali termini massimi per i lavori, i diciotto mesi per l'affidamento ed i due anni per il completamento se sotto soglia UE o i tre anni per se sopra soglia.
- il punto 3.4 dell'Avviso pubblico per le annualità 2010-2011 e dall'Avviso pubblico per l'annualità 2012 prevedeva inoltre che "i termini per l'affidamento / completamento dei lavori sono prorogabili, su richiesta motivata del beneficiario del finanziamento per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso, con deliberazione dell'ODI per massimo un anno";

Rilevato che:

- in base allo stato di attuazione dei progetti ed alle varie difficoltà incontrate dai Comuni beneficiari del contributo, soprattutto in termini di autorizzazioni progettuali, sta comportando uno slittamento dei termini previsti per l'affidamento ed il completamento delle opere, tali termini seppur prorogati rischiano comunque di non essere sufficienti alla realizzazione degli interventi finanziati, questo in particolar modo per i progetti di particolare complessità progettuale ed entità finanziaria;
- come disciplinato dall'art. 14, comma 2, del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, approvato con la deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015, le eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali vengono valutate dal Comitato su proposta della Segreteria senza la previsione di un termine massimo per le stesse;

Ritenuto che:

- nel pieno rispetto delle disposizioni dell'art. 14 del citato Regolamento, il Comitato possa valutare in via straordinaria ogni singola richiesta di proroga, anche se superiore all'anno, in base allo stato di realizzazione delle fasi di affidamento/completamento del progetto ed

in considerazione della effettiva realizzabilità dello stesso, sulla base dell'istruttoria della Segreteria Tecnica;

- data la straordinarietà di tale tipologia di proroghe non possa considerarsi applicarsi per le stesse la delega al Presidente del Comitato, disposta con deliberazione n. 4 del 5 marzo 2015, che rimane confermata unicamente per le proroghe sino all'anno;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2011, avente ad oggetto "Modalità di riparto dei fondi per lo sviluppo dei comuni siti nelle regioni Veneto e Lombardia confinanti con le province autonome di Trento e Bolzano",

#### **DELIBERA**

- 1) di consentire la concessione in via straordinaria di proroghe da parte del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa per il Fondo Comuni Confinanti per i progetti finanziati sugli Avvisi pubblici 2010-2011 e 2012 anche per periodi superiori ai 12 mesi, sulla base dell'istruttoria della Segreteria Tecnica che ne effettuerà la valutazione in base allo stato di realizzazione delle fasi di affidamento/completamento delle opere ed in considerazione della effettiva realizzabilità delle stesse;
- 2) di disporre che data la loro straordinarietà le proroghe di cui al precedente punto 1) saranno concesse esclusivamente dal Comitato, dando atto che per le stesse non si applica la delega al Presidente di cui al punto 1, lett. c) della delibera n. 4 del 5 marzo 2015;
- 3) di stabilire che quanto deliberato nel presente atto prevale rispetto a quanto previsto nelle convenzioni relative agli Avvisi pubblici per le annualità 2010-2011 e 2012 sostituendo quanto diversamente indicato nelle stesse per le proroghe;
- 4) di dare atto che quanto disposto con la presente deliberazione si applica a decorrere dalla data della relativa adozione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO  
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA  
f.to. -On. Roger De Menech -